

Febbraio 2008

APPELLO URGENTE A TUTTI I FRATELLI!

Carissimi,

la fede e la speranza non vacillano, ma il cuore è schiacciato dalla sofferenza e la carità preme perché sia divulgata questa comunicazione.

Stiamo ricevendo **richieste di aiuto**, in preoccupante aumento, da genitori e nonni, disperati per la situazione di **figli e nipoti adolescenti**.

Si scoprono in casa degli **"estranei"** che da un po' di tempo (quanto?) sono sempre più **strani, arroganti, violenti, ingovernabili**.

Finalmente si cercano le cause.

Si scoprono le brutte compagnie e **si scopre il ruolo determinante e malefico di Internet, usato in maniera indiscriminata e senza controllo**.

Un utile strumento di studio e di comunicazione si trasforma e si rivela pericoloso quanto la droga.

Non possiamo più permetterci di essere ingenui o superficiali, dobbiamo sapere che ai nostri ragazzi, loro sì ingenui e curiosi, **basta un click per entrare direttamente all'inferno, con musiche, immagini, situazioni e giochi, non solo stupidi, violenti, sconci e bugiardi, ma "satanici"**.

Endovene spirituali di MALE.

Un veleno per i centri vitali dell'intelligenza e della volontà, che crea dipendenza e distrugge i nostri giovani sotto i nostri occhi.

Siamo stati colti di sorpresa, la gente "normale" non pensava neppure che esistessero cose simili, e tanto meno che potessero invadere la vita dei nostri figli in un modo così sfacciato.

Abbiamo cominciato sottovalutando i giocattoli.

Molti di questi ragazzi sono cresciuti vezzeggiati con mostri, streghe, carte ecc. accolti come innocui giochi, una specie di inferno addomesticato, non preoccupante.

Questa nostra "distrazione" ha un prezzo altissimo.

Disperarci ora non serve, interveniamo invece con tutti i mezzi disponibili per prevenire, chi ancora può, o curare, chi purtroppo è già pesantemente coinvolto.

Direttamente o indirettamente, tutti siamo coinvolti.

Preghiamo intensamente nella Divina Volontà, ma facciamo anche da cassa di risonanza perché anche i più lontani e disinformati possano essere raggiunti e aiutati.

Un appello speciale ai ragazzi sani e risanati perché aiutino i loro compagni e amici ad uscire dalle grinfie di chi cerca di trasformare questa generazione in un esercito di mostri.

Combattiamo con le armi della luce, senza timore, ma con fermezza, certi che il Vincitore del male e della morte è con noi e con tutti quelli che Lo invocano e a Lui si affidano.

***Figli del Divin Volere,
non risparmiate niente di tutto quanto può essere speso per questa causa, benedetta dal Cielo e dalla terra.
L'amore non si abbatte, non si sfiducia, non rinuncia e non dispera mai.***

oooooooooooooooo

E adesso parliamo di noi, e della nostra Quaresima.

Vogliamo ricordarci qual è il digiuno gradito a Dio:

"sciogliere le catene inique, togliere i legami del giogo, rimandare liberi gli oppressi, ...dividere il pane con l'affamato...

Allora Lo invocherai e il Signore ti risponderà, implorerai aiuto ed Egli ti dirà: Eccomi... (Isaia 58 4-10)"

Il digiuno dal cibo va benissimo, anzi è molto raccomandabile, perché rinforza la nostra volontà sana e ci porta a vivere la carità e a sciogliere quelle catene..

**Se non ci porta a questo è una dieta.
Sono tante le catene, guardando Gesù sulla Croce per noi,
sentiamo la Sua Voce Divina:**

" Padre, perdona loro perché non sanno quello che fanno".

Ecco, il perdono, questa è la prima catena che abbiamo imparato a sciogliere, quella catena che se non è sciolta ci impedisce ogni altro passo.

Il perdono gratuito, come Gesù.

Quando abbiamo imparato a perdonare, e a chiedere perdono, è stato lì che abbiamo scoperto la libertà, la libertà sconfinata di chi non ha paura di amare e per amore si gioca fino in fondo, come Gesù.

La vittoria sul *mostro* – l'orgoglio – che ci teneva sotto il suo giogo, oppressi e oppressori, è lì che abbiamo spiccato il volo, riconquistato il Cielo e la terra, con Gesù.

Aiutiamoci allora a sconfiggere il *mostro* che ci tiene separati dall'amore di Cristo.

Digiuniamo dalle immagini, dai rumori, dalle parole inutili, troviamo spazi di silenzio e di pace, ascoltiamo la Parola.